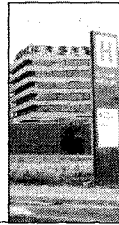


**LA SVOLTA  
NELLA SANITA'**

**FINITA L'ERA PADOAN**

L'ex dg lascia  
dopo dodici  
anni ai vertici



**LE ASPETTATIVE**

Deve riportare  
tranquillità  
e finanziamenti

Il governatore Luca Zaia ha nominato il nuovo direttore generale dell'Azienda sanitaria veneziana

# Ulss 12, ora tocca a Giuseppe Dal Ben

*Il professionista è stato confermato anche come commissario alla guida dell'Asl di Chioggia*

Elisio Trevisan

MESTRE

Poco dopo l'ora di pranzo il governatore del Veneto, Luca Zaia, ha ufficializzato la fine dell'era Padoan all'Ulss 12 e ha aperto quella di Giuseppe Dal Ben, scelto tra 268 candidati tra i quali anche nomi conosciuti come la presidente della Provincia, Francesca Zaccariotto, suo marito Giorgio Bonet, l'ex assessore regionale Raffaele Grazia, l'ex segretario generale del Porto di Venezia Franco Sensi e parecchi medici noti. E non solo guiderà Venezia ma è stato riconfermato pure a Chioggia.

Quanto a Padoan, il direttore generale di una delle più grandi e discusse aziende tra le 22 sanitarie del Veneto, ex presidente dell'Irccv, l'Istituto regionale delle **Ville Venete**, sapeva già che a 70 anni non poteva più contare su un altro mandato e che, soprattutto, i suoi rapporti con i vertici regionali erano più o meno pessimi. Padoan divenne direttore generale nel 2000 all'età di 58 anni, nominato dall'allora governatore Giancarlo Galan; al suo nome resterà legato l'ospedale dell'Angelo perché fu lui a dare lo spunto decisivo alla realizzazione. Bellissimo, l'ospedale, e contestatissimo per la formula utilizza-

ta, quella del project financing (in partnership con una cordata di privati) che, secondo i critici, è un peso sempre più condizionante.

Giuseppe Dal Ben, invece, ha concluso quello che, col senno di poi, appare come un percorso di avvicinamento a tappe, visto che dal 14 novembre 2011 è direttore generale ad interim dell'Ulss 14 di Chioggia, incarico che aveva aggiunto a quello di dg dell'Ulss 19 di Adria che ora lascia. Arrivò a Chioggia scalzando proprio Padoan che in quell'occasione criticò la Regione per mancanza di bon ton visto che né Zaia né l'assessore alla Sanità Coletto lo avevano avvertito della defenestrazione.

Polemiche a parte, Giuseppe Dal Ben ad Adria è molto apprezzato per essere riuscito in poco tempo ad elevare il livello qualitativo del servizio, creando una rete con istituzioni ed enti pubblici e privati. Tanto apprezzato che vari politici rodigini l'anno scorso protestarono pubblicamente temendo che la nomina a Chioggia fosse solo l'anticamera della fusione tra l'Ulss 19 e la 14, anche se di due provincie diverse, la tanto temuta "Ulss del mare".

I fatti li hanno smentiti e se la Regione davvero intende unificare qualcosa, piuttosto è verso

la fusione di Chioggia con Venezia che sta andando, sempre ammesso che alla fine del periodo commissariale Dal Ben venga ancora riconfermato all'Ulss 14 dove ha dimostrato di essere un professionista diplomatico, cosa che negli ultimi anni a Padoan riusciva poco, contestato da Zaia e Coletto, da cliniche e laboratori privati e a tratti anche dal Comune. Se ci si aggiunge che Dal Ben è pure ben visto dalla Lega, si ottiene che finalmente per l'Ulss 12 veneziana dovrebbe tornare un'era di buoni rapporti con la Regione, cioè con chi ha i cordoni della borsa dei quattrini, che sono stati tagliati brutalmente nonostante Padoan si sgolasse sostenendo che Venezia è unica e particolare, con 21 milioni di turisti l'anno oltre ai residenti, tanti anziani, tanti malati di tumore e tantissime spese.

Ora la Giunta Zaia ha un uomo di propria scelta, ha chiuso definitivamente con il passato "galaniano", e non ha più scusanti: l'Ulss 12 deve riprendere a girare, se non come le altre più grosse aziende sanitarie del Veneto (perché, al di là di chi la comandasse, in realtà Venezia è sempre stata sfavorita rispetto a Verona, Padova e Treviso), almeno senza gli intoppi degli ultimi anni.

© riproduzione riservata

**A MIRANO / DOLO E NEL VENETO ORIENTALE**

# Gino Gumirato "enfant prodige" Carlo Bramezza dalle case di riposo

*Il primo ha lavorato con Obama per riformare la sanità americana*

«In Italia manca una classe manageriale. I politici non vogliono costruirla perché temono l'indipendenza». Ora Gino Gumirato ha l'occasione di dimostrare che le cose sono cambiate: a 47 anni è stato scelto da un politico, il governatore Luca Zaia, come direttore generale dell'Ulss 13 (Miranese e Riviera del Brenta). La frase è del 2009 quando venne nominato nella commissione internazionale voluta da Barack Obama per riformare la sanità americana. Gumirato è nativo di Camposampiero, vicino a Padova dove si è laureato in Scienze Politiche per poi specializzarsi a Londra e alla Bocconi di Milano. È stato direttore amministrativo di varie Ulss in Italia (l'ultima quella di Chioggia sino al 2005), poi direttore generale a Cagliari fino al 2008, e amministratore delegato di Kinetika Holding Spa (azienda che gestisce varie cliniche private in Italia), nel 2010 è diventato pure consulente della Commissione Sanità del Senato.

All'Ulss 10 del Veneto Orientale, invece, Zaia ha nominato Carlo Bramezza, quarantacinquenne nato a Treviso e laureato in Giurisprudenza a Bologna. Al suo attivo ha la direzione di varie case di riposo (Villorba, Crespano, Vazzola e Chioggia) e una consulenza con quella di Farra di Soligo. Cosa che lo scorso settembre ha provocato la reazione del consigliere regionale di centrosinistra Diego Bottacin, che interrogò l'assessore del Pdl ai Servizi sociali Remo Sernagiotto chiedendogli conto degli incarichi



**ULSS 10** Carlo Bramezza firma davanti a Zaia

contemporanei per 180 mila euro l'anno a Carlo Bramezza, ex delfino di Carlo Bernini all'epoca della Dc e oggi considerato politicamente vicino a Sernagiotto. L'assessore rispose che avrebbe controllato gli incarichi ma che, in realtà, essendo Bramezza direttore tra le altre della casa di riposo Marani, è stato nominato dalla Lega Nord dato che il presidente di quell'istituto, Sergio Novello, è consigliere comunale della Lega Nord a Treviso. Se un problema c'era, comunque, ora sarà risolto perché il direttore generale di una Ulss non può avere altri incarichi. (e.t.)



**ULSS 12** Giuseppe Dal Ben



**ULSS 13** Gino Gumirato

## Viene dalla lunga gavetta a Treviso

«Il lavoro svolto in questo ultimo anno è stato importante, continuiamo a lavorare per il futuro di Chioggia», ha commentato ieri Giuseppe Dal Ben dopo essere stato confermato – seppure nelle vesti di commissario – alla guida della Ulss 14 di Chioggia. Sempre ieri ha assunto anche l'incarico di direttore generale dell'Ulss 12 veneziana: «Sono grato al presidente Luca Zaia per la fiducia che mi ha accordato» ha aggiunto.

Giuseppe Dal Ben, che ha battuto Giancarlo Ruscitti (ex segretario regionale della Sanità e attuale amministratore delegato dell'opera San Camillo del Lido) da molti pronosticato come il successore di Padoan, è stato a lungo direttore dei Servizi sociali dell'Ulss 9 di Treviso prima di diventare direttore generale dell'Ulss 19 di Adria. Secondo gli addetti ai lavori politicamente è vicino alla Lega ma soprattutto ad Adria, e recentemente anche a Chioggia, ha avuto modo di far apprezzare le sue doti professionali e la sua capacità di far squadra con il territorio e il personale. Di sé dice che al centro del proprio agire c'è il cittadino «attorno al quale e nell'interesse del quale devono svilupparsi le attività sanitarie e socio-sanitarie». (e.t.)

© riproduzione riservata

